nexthardware.com

a cura di: **Luigi Passante - Rais - 17-05-2017 12:30**

AMD FAD, ecco Vega, EPYC e Threadripper ...

LINK (https://www.nexthardware.com/news/schede-video/8069/amd-fad-ecco-vega-epyc-e-threadripper-.htm)

Con ben 13 TFLOPs la più potente GPU AMD debutta nel mercato professionale.

Durante il suo ultimo Financial Analist Day, AMD ha dato finalmente voce alla protagonista di un'attesa infinita: Vega, l'ultima erculea fatica nel campo delle GPU, è finalmente tra noi, anche se nella forma di un prodotto per usi professionali.

Denominata Vega Frontier Edition, integra un chip da 4096 core in 64 CU a 1,59GHz, confermando un po' i rumors che avevamo riportato solo qualche ora fa, per un totale di circa 13 TFLOPs di potenza di calcolo.

La versione con raffreddamento ad aria, che riprende i nuovi colori delle recenti Radeon Pro, sfoggia un acceso blu con finiture spazzolate ed un aspetto molto industriale, mentre la versione con raffreddamento a liquido, indirizzata alle workstation, sfoggia un'elitaria finitura oro che più di qualcuno vorrebbe apprezzare dal vivo.

Dunque Vega è stata messa sotto torchio con un paio di scenari di nostro maggior interesse, ovvero Sniper Elite 4, che è un titolo AMD-friendly, ed un test più particolare su Tomb Raider.

Sebbene non sia chiaro quale prodotto basato su Vega abbia svolto la simulazione, se uno di quelli precedentemente mostrati o una variante ancora inedita, i risultati sono stati molto positivi: Vega è stata in grado di spingere fino a 70 FPS con punte di 80 senza molti problemi in 4K, più o meno lo stesso target raggiunto dalla recente NVIDIA GTX 1080 Ti.

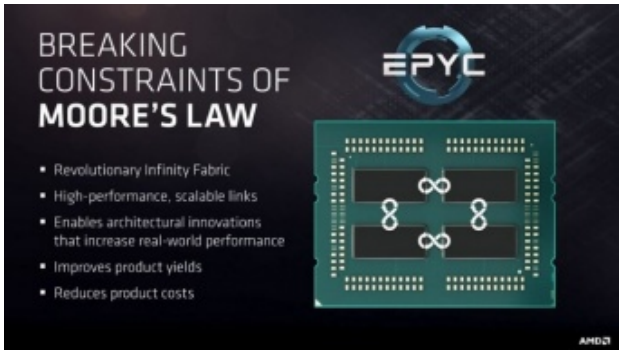
↔

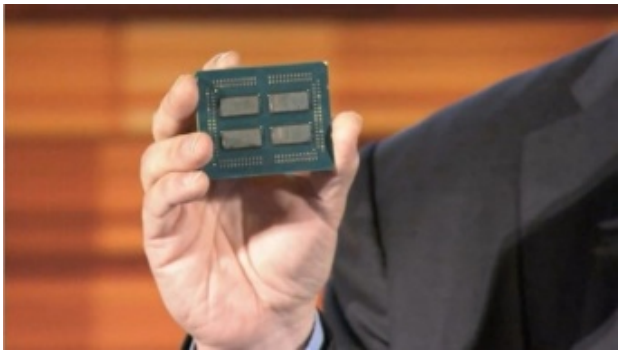
Sul secondo test AMD ha mostrato il funzionamento di una delle funzionalità più controverse di Vega, ovvero l'uso di una cache ad alta velocità HBCC per compensare il ridotto quantitativo di memoria, un espediente che dovrebbe tornare utile più per i modelli dotati di 4 o 8GB di HBM2 che per un eventuale full-chip con 16GB.

Attivando solo 2GB della memoria disponibile in Tomb Raider, tale tecnologia ha mostrato un vantaggio notevole in termini numerici, che attendiamo comunque alla prova dei fatti.

Si è parlato di Vega anche per quanto riguarda le future mosse di AMD in campo mobile, dove le nuove nCU saranno accoppiate all'architettura Ryzen per ottenere, secondo lo stesso chipmaker, il 50% di prestazioni computazionali extra ed il 40% di vantaggio lato GPU, il tutto al 50% della potenza richiesta da una APU di 7a generazione basata su Excavator e a tratti avvistata su una manciata di prodotti, HP in primis.

Raven Ridge, questo il nome in codice delle soluzioni previste, è atteso nella seconda metà del 2017.





Oltre la conferma dell'esistenza di "Threadripper", rumoreggiato da qualche giorno (https://www.nexthardware.com/news/svelata-la-lineup-ryzen-9-threadripper-8065/), riportiamo quanto speso da AMD riguardo ad EPYC, conosciuto e menzionato fin'ora come Naples, ovvero la CPU a 32 core per conquistare un po' di quel succoso mercato server che sviluppa concreti margini per i produttori di chip.

EPYC è un System-on-chip caratterizzato da un'elevata scalabilità , come dimostra la presenza in foto di ben quattro die posizionati e interconnessi tramite Infinity Fabric, ognuno dei quali conta 8 core con il supporto a due thread ognuno, che portano il conto complessivo dei core virtuali a 64, ed un totale di 16 moduli DIMM DDR4 per ogni CPU e 32 per un tipico sistema a doppio socket.

Essendo un SoC, gran parte della logica è integrata nel DIE, come il controller PCIe da 128 linee per CPU che elimina la necessità di un chipset a parte.

Il nuovo EPYC sarà prodotto a 14nm, mentre per il successore "Rome" si prospetta l'uso dei 7nm da GloFo o TSMC con architettura Zen 2, la stessa che dovrà essere usata anche per il successore degli attuali Ryzen e dell'inedita gamma "Threadripper".

Questa documento PDF è stato creato dal portale nexthardware.com. Tutti i relativi contenuti sono di esclusiva proprietà di nexthardware.com.
Informazioni legali: https://www.nexthardware.com/info/disclaimer.htm